

Analisi della qualità ambientale dei bacini endoreici del Dragone e del Laceno e loro influenza sulle risorse idriche sotterranee dei massicci carbonatici dei Monti Terminio e Cervialto (Parco Regionale dei Monti Picentini)

Sabino Aquino¹, Antonio Aquino²

¹ *Geologo -Presidente Parco Regionale Monti Picentini*

² *Ingegnere Civile per l'ambiente e il territorio*

Riassunto

La protezione delle falde idriche profonde di notevole potenzialità con caratteristiche qualitative pregiate e perfettamente corrispondenti a quanto previsto dalla normativa in materia di risorse idriche, è oggi una necessità indilazionabile soprattutto nel Meridione d'Italia.

La forte antropizzazione, la presenza di attività agricole-zootecniche e l'indiscriminato uso del territorio, rendono particolarmente sentito il problema della salvaguardia all'inquinamento dei cospicui e pregiati acquiferi profondi alimentati anche dalle acque provenienti dagli altopiani carsici presenti nel Parco Regionale dei Monti Picentini. Tali acque sono sempre più esposte ad elevati rischi di contaminazione sia per cause accidentali che permanenti.

Spesso, tali altopiani, sono conche endoreiche dove tutte le acque superficiali si infiltrano in falda attraverso inghiottitoi carsici; comportando un elevato rischio di contaminazione degli acquiferi che alimentano le sorgenti.

La Piana del Dragone, nel Comune di Volturara Irpina (AV), è una delle più ampie aree a deflusso endoreico esistenti nell'Appennino Meridionale; una conca tettono-carsica (polje) ubicata tra le valli dei fiumi Sabato e Calore, nel cuore dell'importante idrostruttura calcareo-dolomitica dei Monti Terminio-Tuoro. Attraverso una rete di canali di raccolta le acque della piana sono convogliate verso l'unico punto di recapito esistente rappresentato dall'inghiottitoio di Bocca del Dragone.

Ricerche di carattere idrogeologico hanno scientificamente provato il collegamento idraulico sotterraneo esistente tra la "Bocca del Dragone" e l'importante gruppo sorgivo di Cassano Irpino utilizzato per l'approvvigionamento idropotabile della Puglia dell'Irpinia e del Sannio.

La Piana endoreica del Laceno posta a circa 1050 m s.l.m. nel cuore dell'idrostruttura del Monte Cervialto, attraverso il suo sistema carsico è tributaria del bacino idrografico del fiume Sele, per le acque sotterranee, e del bacino del fiume Volturno, per quelle superficiali effluenti dalla grotta del Caliendo. Le acque di ruscellamento superficiale del bacino endoreico, dopo essersi infiltrate in corrispondenza di alcuni inghiottitoi posti nella zona che ospita l'omonimo lago, alimentano la falda di base del Monte Cervialto seguendo un percorso in sotterraneo piuttosto articolato; esse, infatti, riemergono in corrispondenza della grotta del Caliendo, per essere successivamente riassorbite dai calcari affioranti in corrispondenza dell'incisione valliva e trasferite verso la falda di base che alimenta le sorgenti di Caposele.

Parole chiave: bacini endoreici, vulnerabilità degli acquiferi, Parco Regionale dei Monti Picentini

Abstract - ENVIRONMENTAL QUALITY OF DRAGONE AND LACENO ENDOREIC BASINS AND THEIR INFLUENCE ON THE DEEP WATER RESOURCES OF TERMINIO AND CERVIALTO CARBONATE MASSIFS (PICENTINI MOUNTAIN REGIONAL PARK)

The protection of the deep water beds occurring in the carbonate massifs and being characteristic of a considerable water flow whose qualitative characteristics are fully in compliance with the regulations in force in the matter of water resources, represents nowadays an unavoidable necessity especially in the South of Italy

In the Regional Park of Picentini Mountains, the presence of karst table-lands that feed with their large amount of waters some deep water beds and that are sometimes inhabited and exploited from an agricultural and zoological point of view, make the problem particularly important.

These table-lands, such as the Piana del Dragone and Laceno, are then often closed basins where all the surface waters infiltrate into a water bed through karst swallows. This means that everything pollutes those waters would be discharged into the waters feeding the sources.

Key words: endoreic basin, aquifer vulnerability, Picentini Mountain Regional Park